

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 24. — Il vapore Robert Lowe impiegato dalla Compagnia del cordone transatlantico naufragò. Il capitano e 17 marinai sono periti.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 novembre

Y) Avevo ragione ieri di dirvi che sino a sabato la Camera non avrebbe fatto nulla di serio. Oggi si è dovuta sospendere la seduta per mancanza di numero. E questo dopo tutto ciò che hanno scritto i giornali e dopo che da tante parti e con tanta insistenza si è chiesto e si chiede lo scioglimento della Camera.

Oggi è arrivato l'on. Biancheri; sono arrivati anche diversi deputati fra cui taluno anche veneto; ma altri sono partiti, di maniera che abbiamo avuto a deplorare questo nuovo scandalo dato dopo due giorni appena dalla costituzione, avvenuta a mala pena, dell'ufficio di Presidenza.

Anche per oggi si può preconizzare che la Camera tornerà a non essere in numero. Se fosse possibile, vincere questa negligenza prorogando di cinque o sei giorni il riprincipiare delle sedute: meno male. Ma i malevoli e specialmente i clericali assicurano che la sarà gran ventura se le discussioni si potranno trascinare innanzi col numero a mala pena legale dei deputati, dacché dicono la negligenza della Camera non ha altra ragione che la poca simpatia e la poca fiducia che ispira il ministero Minghetti.

Voi sapete più di me come questa la non sia che una sciocca insinuazione. Il ministero Minghetti non ha avuto finora nessuno insuccesso, anzi gli atti della sua politica furono fin qui approvati con segni manifesti dalla nazione. Non può esservi dunque mancanza di fiducia la quale potrebbe ingenerarsi

nel paese e nei suoi rappresentanti unicamente rispetto alla questione finanziaria; ma prima di giungere a tanto, è ben dopo che l'on. Minghetti spiegò i suoi concetti, espone i suoi piani faccia insomma alla Camera ciò che, in gergo parlamentare, si chiama la esposizione finanziaria.

Le cause di questa inerzia del Parlamento sono dunque da ricercarsi altrimenti. Prima di tutto la Camera è stanca, logora e questo ebbe già occasione di scrivervelo; in secondo luogo i deputati fanno un abuso deplorabile della facoltà loro concessa da domandare dei congedi. Ho veduto io stesso una sessantina di letterati di deputati che domandano congedi di due e tre mesi dicendosi costretti a tale richiesta o da motivi di salute o da affari di famiglia, in ultimo molti non vengono per paura del colera; forse meno per se stessi che per riguardo alle loro famiglie.

Alla prima di queste cause non si può rimediare che ricorrendo alle elezioni generali, per la seconda occorrerebbe che il regolamento impedisse di accordare i congedi salvo nei casi in cui il bisogno fosse comprovato; alla terza è necessario che i deputati si convincano e le loro famiglie sappiano che di colera dopo quei pochi casi nel 62° fanteria, non abbiamo avuto più neanche l'ombra.

In questo momento, non volendo procedere allo scioglimento della Camera non c'è che un mezzo che possa scuotere la inerzia parlamentare; che l'on. Minghetti, cioè, annunci preventivamente il giorno preciso in cui farà la sua esposizione finanziaria. Le istituzioni costituzionali sarebbero cadute ben abbasso in Italia, se per una tale circostanza, l'aula di Montecitorio non fosse popolata della quasi totalità dei deputati.

L'on. Correnti ha fatto distribuire stampata ai deputati la sua relazione sulla istruzione elementare obbligatoria. Il progetto di legge cui ha tratto la relazione stessa fu presentato alla Camera, se ben vi ricordate dall'on. Correnti medesimo; anzi fu quello che

motivò più che altro la sua uscita dal ministero Lanza. Questo progetto fu quindi ereditato dall'on. Scialoja il quale lo accettò introducendovi lievissime modificazioni. Non starò a dirvi quali sono le basi principali su cui tale importantissima legge si fonda, basti che io vi dica che ove essa venga, come è da nutrirne fiducia, approvata dalla Camera, il numero vengonoso degli analfabeti che conta l'Italia sarà in breve diminuito di molto.

L'on. Morpurgo ha in animo di risuscitare una vecchia Commissione la quale disimponi nuovamente l'incarico di proporre i mezzi per giungere nel modo il più economico al tanto desiderato bonificamento dell'Agro romano. Ma su ciò mi riservo comunicarvi maggiori particolari. L'egregio segretario generale del ministero di agricoltura e commercio lavora colla sua alacrità consueta e prepara ottime riforme per suo dicastero; riforme che sottoporrà in breve all'approvazione del ministro.

Al municipio è stata sospesa ogni discussione sul bilancio del 1874. Ieri non si tenne seduta per mancanza di numero. Diversi assessori intervennero fra cui l'on. Correnti non ancora ben bene ristabilito in salute. L'assessore Galletti che è quegli appunto incaricato delle finanze, senza dir nulla a nessuno... se ne è andato in campagna! E i bilanci aspettano.

Da ieri si lavora innanzi al Colosseo, fra la Meta Sudante e il basamento del colosso di Nerone; località dove si è risoluto praticare degli scavi. Dopo appena un metro di terra si è trovato intatto un largo selciato il quale altro non è che l'antica via che conduceva dal Colosseo al tempio del Sole e della Luna o, per dirlo più propriamente, di Apollo e di Diana.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — Questa mattina, in una delle sale della presidenza della Camera,

si è radunata la Giunta incaricata di compilare l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Presiedeva l'onorevole Biancheri, ed erano presenti tutti e cinque i componenti della Giunta (onorevoli Coppino, Correnti, Finzi, Lioy e Nicotera). Dopo avere scambiate le proprie idee, e concordati i punti principali, la Giunta ha dato incarico agli onorevoli Coppino, Correnti e Lioy di compilare l'indirizzo, il quale, perciò potrà probabilmente esser letto alla Camera nella tornata di domani.

Il ministro del Giappone partirà quanto prima per Vienna. Dopo aver regolato le questioni che riguardano la mostra giapponese a quella Esposizione tornerà in Roma per prendere stabile dimora fra noi.

Parecchi deputati sono giunti a Roma ieri sera e questa mattina.

NAPOLI, 23. — Domani la Corte di Cassazione discuterà il ricorso del famoso Ruffo-Scilla.

FIRENZE, 24. — È arrivata nella nostra città l'ambasciata giapponese, accompagnata dal ministro italiano al Giappone, conte Fè d'Ostiani. È composta dal ministro S. E. Sano e dai signori Watanabe, Seedo, Yosido, Jananaka e Iaketa.

MILANO, 24. — Fu di passaggio per questa città l'Arciduca Alberto d'Austria. Egli ripartì quasi subito per Venezia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 20. — Telegrafano alla Patria da Lione:

Vi confermo l'esattezza assoluta delle informazioni che vi ho trasmesse circa gli arresti operati a Lione.

Il capo del complotto Canet ha fondata la «Solidarietà rivoluzionaria» di Barcellona. Nell'aprile scorso egli faceva parte della lega meridionale e fu compromesso nell'affare di Narbonne.

Un altro incolpato era il delegato del Comitato di Lione all'ultimo congresso socialista di Ginevra.

do, come il destino di Tecla, l'impiegato si presenta alle porte della carrozza, e grida all'aria il suo «Epernay». Fortunato chi non dorme, e si ricorda di scendere, chi dorme, tira innanzi, fin dove, v'ha azzurro di cielo. Ne una volta soltanto accade, ma più volte che ufficiali e funzionari addetti all'occupazione giungessero in mezzo al territorio nemico, perchè attraversarono la stazione dormendo, noi stessi sappiamo di tale che due volte per questo modo arrivò a Parigi. Grazie alla premura degli impiegati ferroviari, e dei capi stazione non ne nacque alcun inconveniente. Una volta soltanto passò male ad un povero diavolo, che fu lasciato tirar innanzi dormendo, ma solo fino alla stazione più vicina, e là gli dissero che doveva scendere e rifare nel bujo della notte le miglia trascorse. Del resto non ne avvennero guai: nelle stazioni minori al chiaro del giorno si raccoglieva talvolta una folla di popolo, che si contentava di guardare al «prussien» come accendesse tranquillamente

il suo sigaro, voilà tout (ecco tutto). Ma dobbiamo parlare di Chalons. Era in giugno quando vi giunsi, e la natura intera spiegava la sua magnifica pompa, e mi invitava a procurarmi la conoscenza del paese che doveva diventare la mia nuova patria, tuttoché transitoria. Questa conoscenza ce la procurammo diffatti in seguito, e noi tenteremo d'abbozzarne con tratti fugitivi il risultato.

Poco vuol saperne il Francese della Sciampagna. Egli disprezza alquanto questa regione trista, solitaria, piana, i suoi abitanti gli fanno l'effetto di gente zotica, retrograda assai, alquanto corta di cervello, forse perchè fu una delle regioni, nella quale attecchirono meno i rivoluzionari dell'89, e dove le leggi sanguinarie della Montagna non vennero eseguite, od eseguite assai mollemente. Pertanto si guarda con piacere ad ogni moto dei Sciampagnardi come ad un indizio inaspettato e rallegrante che sono anch'egli uomini e Francesi. Chalons era il secondo luogo d'im-

INGHILTERRA, 21. — I successi riportati dalle truppe inglesi sugli Achantis sono ufficialmente confermate.

Furono dati degli ordini per rinforzare il corpo di spedizione d'Africa.

RUSSIA, 21. — Continuano gli armamenti della Russia per una nuova campagna nell'Asia centrale.

Scopo di questa sarebbe d'impossessarsi delle lande turcoimanne ed assoggettare anzitutto la ricca città di Merivgia capitale dell'antica provincia di Khorassan giacente ai confini di Persia.

GERMANIA, 21. — Il comitato giudiziario del consiglio federale riprenderà la discussione della famosa legge sulla stampa, legge questa che il governo prussiano aveva presentata durante l'ultima sessione e che il comitato giudiziario aveva principiato ad emendare. Si potrà portar a compimento il progetto per la sessione di primavera del Parlamento. Resta a sapersi soltanto se questo progetto potrà essere discusso in questa sessione che sarà consacrata come è noto, principalmente alla legge sull'organizzazione dell'esercito.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 23 novembre contiene:

R. decreto 9 ottobre, che riconosce come alienabili i fondi demaniali del Comune di Torella del Sannio, provincia di Molise, denominata «Colle del Ponso e Colleforte Murata».

R. decreto 9 ottobre, che riconosce come alienabile il bosco demaniale del Comune di Roccoscalegna, provincia d'Abruzzo Citeriore, denominato «Ponte della Spagna».

R. decreto 31 ottobre, che estende all'isola di Sardegna il titolo terzo del regolamento per la esecuzione della legge 1. giugno 1865.

R. decreto 31 ottobre, che approva il ruolo normale degli impiegati di prima categoria dell'amministrazione delle Poste e relativi stipendii.

Disposizioni nel personale del Ministero di pubblica istruzione, fra cui la de-

portanza che allora occupasse la nostra divisione, lo Stato maggiore era a Rheims ed all'intorno in Ay, Epernay, Vitry-le-Français; c'erano delle sezioni di truppa distaccate in mezzo al paese dello champagne. Quasi in ogni città se ne fabbrica o se ne commercia a prezzi moderati. Ma a Chalons non vi hanno proprio che delle stelle di seconda grandezza, perchè anche Jacquesson è quasi completamente superato da Mummé e da Geldermann.

Tuttavia era interessante una visita alle cantine di Jacquesson che io ebbi sovente occasione di fare. Esse stanno dinanzi alla città, non lungi dalla stazione, ma non sotterra, sono scavate nel monte a livello della strada. Noi non ne traversammo mai completamente i lunghi corridoi, che si diramano per due miglia tedesche in tutte le direzioni. Sono una magnifica vista queste cataste, nelle quali stanno a migliaia le bottiglie secondo lo esige il periodo della fermentazione. Jacquesson, come dicem

APPENDICE

3)

I RICORDI D'UN OCCUPANTE

Chalons e dintorni. Reims.

Monotono il cavallo a vapore romoreggia attraverso i campi fiorenti, trascorre a perdita di fiato lo spazio, nulla si ode salvo lo strepito, e lo strascinamento delle ruote, nulla si vede salvo la triste luce della carrozza che fa più tenebrosa ancora la tenebria — finalmente i conduttori gridano: Chalons, Chalons sur Marne! su tutti i toni, in tutte le modulazioni. Nella belle France trovano una specie ed ingenua soddisfazione non a gridare, ma a contare ogni stazione con mirabili armonie, ignote ai Wagner ed ai Liszt.

* Dalla Nordd. Allg. Zeit.

(*) Della marca di Brandeburgo.

stituzione di Giuseppe Pestagalli, professore di elementi di architettura nell'Accademia di Belle Arti di Milano.

Disposizioni nel personale del Ministero dell'interno e nel personale giudiziario.

Cronaca veneta

Venezia, 23. — Oggi nell'aula maggiore dell'Accademia di belle arti, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi, fatta dal R. Prefetto, alla presenza del Corpo accademico e di eletto e numeroso uditorio.

Il cav. Cecchini lesse una assai bella Relazione dell'anno accademico, ed il dott. Fapani un applaudito discorso su Baldassare Longhena.

— Ieri il *Plauto* e il suo secolo, del signor Pietro Cassa, non ebbe sortì molto prospere al Teatro Apollo. Al secondo atto il pubblico aveva anzi incominciato a dar segno d'impazienza; tanto che si poteva temere un naufragio assoluto. Al quarto però ed al quinto il lavoro del signor Cassa fu ascoltato con maggiore attenzione. Ciò non impedì però che quando calò la tela, qualche timido applauso non fosse subito represso.

Belluno, 22. — Giovedì p. p. alcuni minuti addanzi le otto pom. fu qui intesa una leggiera scossa di terremoto, che a Perarolo si fece udire molto più forte in senso ondulatorio.

CORTE D'ASSISE (CIRCOLO DI PADOVA)

Accusa del crimine d'attentata grassazione con omicidio

Presidenti. Pubb. Min. Cav. RIDOLFI. Cav. GAMBARA.
Accusati. Ambrogio Aresè detto Seno. Girolamo Marzari detto Pacanapa.
Avv. CLEMENCIA. Avv. COCCHI.**Udienza 22 novembre**
(Continuazione)

L'avvocato Clemencia, difensore dell'Aresè, comincia dichiarando che anch'egli è prima cittadino che avvocato e desidera la condanna del colpevole, ma solo quando non vi sia ombra di dubbio della di lui reità. Esprime la meraviglia da lui provata perché si sia fatto nel campo della causa presente il fatto di casa Salom, e crede che il P. M. l'abbia fatto solo perché non sentiva abbastanza solido il terreno su cui si basava l'accusa, ritiene che non lo si dovesse fare, se il Procuratore generale stesso indicava di tener separati i due processi, a mente dell'art. 266.

Appoggiandosi alla perizia del prof. Lazzeretti che ammise solo delle ipotesi, crede non aver alcun fondamento la ragione della analogia dei due fatti.

Trova di doversi debitare della accusa che dal suo banco si soglia attaccare l'autorità di P. S. ma crede che nel caso presente l'autorità abbia impedita la scoperta dei veri autori o di tutti gli autori, col disporre l'opinione pubblica secondo le sue idee e col prendere in qualche parte il posto del potere giudiziario.

mo, non ha un gran commercio, eppure nei suoi magazzini si trovano circa tre milioni di bottiglie. La vera fabbricazione, o meglio l'approntamento del vino è un segreto della Ditta, ma potremmo ficcareci dentro uno sguardino, (certo senza trarne tanto profitto da poterlo fabbricare da noi), perchè uno dei nostri era stato d'alloggio durante la guerra presso il proprietario, e questi era sulla porta della sua fabbrica al momento della nostra visita. Tutta via ci parve a noi sorprendente, e dev'esserlo anche agli altri, che questo lavoro finale sia fatto solo da 4 operai; eppure ad esso il vino deve il suo gusto ed il moussoux.

Tornando alla nostra carrozza trovammo coperti tutti i posti; tutte le marce della fabbrica in bottiglie e mezze bottiglie, ci mandarono un saluto dal loro elegante involuero di carta di seta azzurra e rossa: un'attenzione del proprietario che egli dedicò soprattutto al suo conoscente, e sarebbe ingratitudine il separarci dalla sua cantina, senza accennare che le sue marce complessivamente trovarono grande favore.

Venendo all'imponente e severa prova indiziaria presentata dal P. M. trova che l'indizio dell'essere stato l'Aresè legato ai Marzari da amicizia e parentela e l'aver convenuto nella sera del fatto non è di alcun valore, quando non sia provato che compotassero per la esecuzione del fatto.

Quanto ai riconoscimenti, ricorda che l'Aresè era conosciuto dai fratelli Franco e da quanti abitavano vicino al luogo del fatto, e nessuno di essi lo riconobbe per uno dei fuggenti, cioè che avrebbero indubbiamente fatto se chi fuggiva fosse stato l'Aresè. Sulla deposizione del teste Ridolfi, rileva le contraddizioni che essa presenta con quelle di altri testimoni nel fatto che disse di aver veduto uno solo a fuggire, nell'aver riconosciuto l'Aresè per l'individuo che fuggiva parecchi mesi dopo il fatto, dopo aver parlato allo spedale con una guardia di P. S., nell'aver veduto nella giacca dei punti rossi che non si possono confondere coi punti gialli della giacca dell'Aresè, nell'essere il Ridolfi sparito, mentre sul luogo del fatto tutti accorrevano.

Quanto al capitano Fenoglio rileva come abbia concluso, col dire di non essere sicuro di riconoscere nei due imputati gli individui che fuggivano in quella sera e dei quali non rimarcò bene alcuni connotati. Tornano invece in favore del suo difeso i connotati dati dalle Gantiolo sulle vesti indossate dai fuggenti medesimi.

Crede che il cappello trovato sul luogo del fatto abbia l'istessa apparenza di moltissimi cappelli usati dagli artigiani, nella forma, nella qualità, nel colore, nelle penne. Ricorda aver la perizia constatato che quel cappello non calzava bene alla testa dell'Aresè, come invece bene calzava il cappello presentato dal padre dell'Aresè stesso.

Rammenta la testimone che incontrò i fuggenti in Via Borromeo, la quale bene conosce l'Aresè, perchè questi frequentava la di lei casa di tolleranza, la qual testimone dichiarò di non averlo riconosciuto in quella sera.

Dimostra come non sia naturale che l'Aresè, tanto conosciuto nel luogo del fatto, potesse prender parte a questo.

Quanto alla ferita alla mano confessa esser convinto che il suo difeso non se la sia recata al macello; trova però che la smentita toccata in ciò all'Aresè lascia sempre nel dubbio che egli la abbia ricevuta in altro fatto, forse in altro reato, come qualche impresa da contrabbandiere, e che l'Aresè non voglia confessare il modo per non compromettere altre persone. Ricorda come la perizia abbia fatto delle ipotesi circa all'essere la ferita della mano dell'Aresè una continuazione di quella della Carraro e non già lo abbia dichiarato fuori di ogni dubbio.

Sulla poca credibilità che meritano certi riconoscimenti, ricorda il famoso processo contro Martignani e Borgomano che, dopo esser stati riconosciuti da 27 testimoni per autori d'un omicidio e per esso condannati, annullata la sentenza provarono la propria innocenza.

Conclude questa parte della sua difesa chiedendo ai giurati se siano intimamente persuasi che nessuna ombra di errore vi sia nelle accuse a carico dell'Aresè, ed esprimendo la speranza che essi non saranno per pronunciare una condanna nel dubbio.

Viene poi con belle parole a parlare della pena di morte, della sua ingiustiz-

Chalons è una città relativamente grande, con alcune belle strade da gran città, ma il numero delle viuzze, e dei chiassuoli predomina così, che l'insieme ha l'aspetto d'una cittadina, piucchè non convenga all'importanza del luogo. Massime noi tedeschi, abitavamo quasi tutti nei quartieri meno eleganti, e le nostre abitazioni spesso erano d'una loggia assai primitiva. Difatti, chi ne aveva il modo, gli appartenenti alle classi sociali più elevate, e non legati alla città dal loro ufficio, avevano chiuso casa, e passavano in campagna, od a Parigi il tempo della dominazione straniera. Dapprima l'odio verso i prussiani si esprimeva soprattutto in ciò che si rincaravano del 50 gli viveri, e tutte le cose necessarie, quell'odio non si spingeva dunque sino alla borsa. Più tardi nel comprare si aveva la previdenza d'osservare il prezzo dell'oggetto che si desiderava, e che ordinariamente era scritto in numeri chiari, e gli acquisti si facevano poi spesso assai a buon mercato.

La città possiede oltre un gran nu-

merò di piccole cappelle due grandi chiese, la cattedrale, che però non può paragonarsi a qualsiasi altra anche di una mediocre celebrità, e la chiesa di Nostra Donna, con delle cupole a vetri assai belle, e degne d'essere osservate dall'esterno colle loro due svelte torri. L'altar maggiore ha belle colonne di marmo, prima della rivoluzione erano coperte d'argento dorato, che ora da un pezzo deve aver circolato come moneta.

Poichè siamo in sul parlare di chiese, ci si permetta d'abbandonare la città nella quale noi non troviamo nulla di notevole salvo la porta mezzo diroccata attraverso la quale Maria Antonietta entrò in Francia, ed i dintorni, che furono già un giardino zoologico, ed ora sono una passeggiata sul canale della Marna con magnifici viali — e mostrare al lettore una delle più belle e semplici chiese, che la Francia possiede.

Dei pastori Francisano una sera dalla campagna e videro fra i cespugli una apparizione miracolosa, risplendente.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

26 novemb. Corruzione. — Furi (due). Contravv. all'ammonizione. — Ferimento. — Appropriazione indebita. Dif. avvocato Leonarduzzi.

Ricorso. — Gli imputati Aresè e Marzari ricorsero come era da aspettarsi in Cassazione contro la sentenza della nostra Corte d'Assise.

Elogio meritato. — Ormai il processo Aresè ha fatto il suo corso, e la giustizia cittadina ha pronunciato il suo verdetto, meno severo forse di quello che qualcuno si aspettava, ma corrispondente a quanto esigevo la terocità del delitto, e la necessità della tutela sociale. Mentre i cittadini leggono con piacere le arringhe del Pubblico Ministero, il quale può addressare ai malfattori così gravi indizi di reità, e chiamarli così convicentemente responsabili, quanti pensano a quei modesti funzionari che li raccolsero e divinando rapidamente gli autori del misfatto poterono sorprendenti colle tracce ancora palpanti del loro delitto?

Ci pare giustizia che la stampa cittadina lo faccia, che essa accordi il plauso meritato alle Autorità di P. S. Chi sa dire se l'arresto dell'Aresè fosse stato ritardato d'una sola notte, se non fosse stato operato la sera medesima dietro l'intelligente ordine dell'ispettore Baccharini, e col concorso dei suoi dipendenti, se l'indizio della mano ferita avrebbe giovato, come giova, ad aprir l'adito all'istruzione del processo? A questa poi tutto il personale della Pubblica Sicurezza si adoperò con zelo e perseveranza e con quali frutti ce lo ha detto il dibattimento.

Valgano le nostre parole ad incoraggiare anche per l'avvenire quella Autorità se sfortunatamente, come certo non crediamo, si avessero a rinnovare fatti consimili, e le servano di compenso delle molte volte che la stampa ha occasione di mettere in dubbio una vigilanza, ed una attività che si manifestarono così splendide in questa occasione.

Ringraziamento. — Pubblichiamo di buon grado la seguente:

Padova, 24 novembre.

Freg. Sig. Direttore!
Alla somma soddisfazione da me provata in questi giorni per essersi resa giustizia alla verità ed all'innocenza si aggiunse pur quella non meno grande che ogni ceto di persone di questa buona Padova vollero farmi provare manifestandomi in tutti i modi le più sincere congratulazioni pel fatto avvenuto. E

Avvicinandosi essi scorgono di mezzo a quel fulgore un'immagine della Madonna, col Bambino Gesù fra le braccia, un'immagine la quale naturalmente doveva essere calata dal cielo. Viene il vescovo di Chalons a constatare e consacrare il miracolo, e nel luogo ove stava il cespuglio di spine, v'è oggi la chiesa di Nostra Signora dello Spino (1), di stile gotico, svelta e maestosa, elegante ed imponente. La fabbrica è piccola ma nella sua piccolezza d'una tale magistrale fattura, così ricca di particolari architettonici, e di ornati minuti, che ella può a buon diritto collocarsi accanto ad ogni miglior costruzione dell'arte gotica. Entro vi si può vedere la mirabile e naturalmente miracolosa effigie della Madonna, Numerosi ex voto, davanti alla brutta immagine, rozza-mente tracciata, ed abbronzata dagli anni fanno fede, che si crede ancora alla sua potenza ed al suo patrocinio. Ella ha un'influenza specialmente su certe delicate faccende: pei coniugi senza

(1) Notre-Dame de l'Epine.

questa soddisfazione poi mi è tanto più di conforto colle passate sventure in quanto che io non sono padovano.

È cosa impossibile che io possa a tutti singolarmente corrispondere, e perciò mi rivolgo a Lei sig. Direttore che mi fu tanto cortese altre volte, pregandola di volerlo fare col mezzo del suo ottimo Giornale, ringraziando tutti di vero cuore e promettendo loro l'eterna mia gratitudine.

La ringrazio e mi creda

Dev. Suo

F. GONELLA

Teatro Concordi. — Ieri sera i dilettanti levarono dalla polvere un drammaccio senza capo, né fondo e lo presentarono al pubblico affollato di questo teatro. Non mancarono applausi, né approvazioni, ma crediamo che i signori dilettanti non si saranno illusi di quelle apparenze, ed avranno capito da loro stessi che non è recitando di quella roba che si possono aspettarsi non dico gli elogi, ma il compatimento della pubblica stampa. Essi hanno fatto quello che potevano, ma eccetto il sig. Pasquale Bordin, e le signore Gigli Maria e Righetto Teresa che ebbero qualche buon momento, rimanemmo affatto insoddisfatti anche dell'esecuzione.

Beneficenza. — Stissera al Teatro Garibaldi l'attore caratterista, sig. Donini, dà la sua beneficiata, colla *Satira e Parini*. La scelta della produzione è ottima, l'attore carissimo al pubblico, speriamo che questo col suo concorso vorrà mostrarci una volta di più la sua stima.

Produzione agricola della provincia. — Dal Comizio agrario di Padova ci viene comunicato l'estratto dei dati ufficiali pervenuti al R. Ministero sui raccolti di frumento, del fieno, della canapa e dei foraggi riferibilmente alla nostra provincia, che pubblichiamo non cretlenolo privo di interesse:

Il raccolto di frumento fu ottimo in 17 comuni, buono in 48, mediocre in 36, cattivo in 2. Confrontato con quello del 1872 fu superiore in 74 comuni, eguale in 12, inferiore in 17. Il raccolto può dirsi per conseguenza che fu in generale più che buono.

Il fieno è poco coltivato ed in 12 comuni non si coltiva che per solo uso delle famiglie coloniche. Il raccolto di questa pianta tessile fu ottimo in 8 comuni, buono in 42, mediocre in 34, cattivo in 7. Confrontato con quello del 1872 fu superiore in 39 comuni, eguale in 32, inferiore in 20. Il raccolto può dirsi adunque che fu in media generalmente buono.

La canapa in questa provincia si coltiva in pochi comuni ed in 22 di questi non si coltiva che per uso delle famiglie coloniche. Il raccolto di essa fu buono in 14 comuni, mediocre in 45, cattivo in 22. Confrontato con quello del 1872 fu superiore in 16 comuni, eguale in 19, inferiore in 46. Come si

vede il raccolto di questa produzione fu in media appena mediocre.

Il raccolto dei foraggi fu ottimo in 12 comuni, buono in 41, mediocre in 43, cattivo in 5. Confrontato con quello del 1872 fu superiore in 30 comuni, eguale in 24, inferiore in 49. Il raccolto può dirsi adunque che fu in generale buono.

Una sposa incognito. — Non è senza meraviglia che la signorina Vittoria Treves si sarà veduta impalmare da un nostro confratello col signor Castelnuovo ed il signor Rignano deve esser rimasto discretamente sorpreso di vedersi un inaspettato concorrente nel giorno medesimo degli sponsali. Decisamente per pubblicare i bollettini delle nozze illustri bisogna o pigliare le informazioni a buona fonte, ovvero aspettare quelli dello stato civile. Forse il sig. Rignano sarà di Castelnuovo, e noi vedremo volentieri il nostro confratello ripararsi sotto questo equivoco, a rischio di rinnovare una nota scena del *Bugiardo* di Carlo Goldoni.

Onorificenze. — S. M. l'Imperatore d'Austria conferì il gran cordone del suo ordine di Francesco Giuseppe al commissario generale d'Italia all'Esposizione di Vienna, conte E. Borromeo, la croce di grande ufficiale al sotto commissario, cav. Ellena e quella di commendatore al conte de Gori, al Miraglia, al Siemoni, al prof. Codazza, commissari.

Avviso. — Sono pervenute al Ministero dell'interno due medaglie con i relativi diplomi conferite ai fabbri ferrai italiani Pietro e Bartolomeo fratelli Marsiglia o Maniglia, che durante la guerra tra l'Impero del Brasile e la Repubblica del Paraguay trovavansi all'Arsenale brasiliano nell'isola di Cerrito e che ora si ritiene sieno ritornati in patria.

Non conoscendosi a qual Comune italiano appartengano, rendesi ciò di pubblica notizia affinché se i suddetti fratelli fossero o domiciliassero in questa provincia, possono per mezzo della locale Prefettura richiamare il meritato guiderdone.

Morte d'un vescovo. — La *Liberità cattolica* annuncia la morte del decano dell'Episcopato, Napolitano Mons. Lorenzo Pontillo, Arcivescovo di Cosenza munito dei conforti di nostra religione che spirava il 10 novembre corr. nella sua terra natia di Casanuova, archidiecesi di Capua, nella grave età di anni 81. Era nato il 21 aprile 1792 e fu preconizzato arcivescovo di Cosenza da papa Gregorio XVI nel Concistoro del 20 Gennaio 1844.

Amenità clericali. — Leggiamo nel *Veneto cattolico* del 23:

«La benemerita associazione cattolica di Padova venuta appena a cognizione della condanna toccata al nostro giornale, votava immediatamente nella sua seduta di ieri la somma di L. 25, colle quali concorre al pagamento della multa inflitta. Noi periamo a quella zelantissima società i nostri specialissimi ringraziamenti.

(Continua)

spesse il pellegrinaggio fece miracoli, ed a giudicarne dalle sciabole e dalle spalline d'uffiziale che pendono dall'altare, la sua potenza preserva anche dalle ferite e dalle palle. Nella chiesa — assai strano almeno pel sentimento religioso d'un tedesco! — alcune pie suore hanno fondato un piccolo commercio di ricordi di Nostra-Donna sempre a buon mercato, a buon mercato! ogni pezzo un franco! Ma il francese non trova a ridire in tale argomento, e non neppure si guarda dal segnare le sue immagini di santi con disegni a matita ed iscrizioni. Ed in cotai guise solitamente può succedere che una sepoltura di Cristo nella stessa chiesa, una macchina opera dozzinale del resto, sia coperta di tali puerilità che ti fanno una impressione tutt' affatto disgustosa. Ma naturalmente ogni francese vale più d'un Santo come parte integrante della grande Nazione.

(Continua)

Ufficio delle Stato Civile di Padova:

Bollettino del 24 novembre.
Nascite. — Maschi n. 4. Femmine n. 0.
Matrimoni. — Badan Antonio di Angelo, celibe, garzone caffettiere con Rossi Maria fu Francesco, nubile, casalinga entrambi dell'Arcella.
Morti. — De Prospero Gaetano fu Luigi, d'anni 69, negoziante, coniugato.
Costantin Giulia di Luigi, d'anni 1 e mesi 10.
Svegliato Giuseppe fu Antonio, d'anni 66, calzolaio, coniugato.
Fanton-Mazzon Domenica fu Angelo, d'anni 86, cucitrice, vedova.
Arenosto Pasquale fu Paolo, d'anni 73, cocchiere, coniugato.
Pirocca Marco fu Sante, d'anni 70, industriale, coniugato.
Pigozzo Matteo fu Angelo, d'anni 68, industriale vedovo.
Destro Elisabetta di Sante, d'anni 26 domestica, nubile.
Marchiori Francesco fu Michele, d'anni 66, negoziante, coniugato.
Un bambino esposto di poche ore, (tutti di Padova).
De Girolamo Giovanni fu Antonio, d'anni 38, contadino di S. Cipriano d'Avversa (Caserta) coniugato.

Noi pure sentiamo imperioso bisogno di tributare un omaggio di stima alla carissima memoria di nostra cugina Adele Fante-Taboga. Per la frequente convivenza nella nostra famiglia tu ci parevi una sorella e come per una sorella abbiamo goduto del tuo connubio circondato da tanti auspici di felicità, ah! quanto fugace, e tu piangesti la recente morte dell'impareggiabile nostra madre come se fossi stata la tua, tu fosti sempre un'angelo fanciulla, sposa e madre.
Nel colmo della felicità, quando quattro celesti creaturine commentavano maggiormente l'immenso coniugale affetto, morte tutto distrusse. Giuseppe! l'amore nella tua virtuosissima Adele resti eterno, ma cessi presto il disperato pianto: abbastanza tributo di dolore e di strazio hai pagato alla carissima tua compagna nel lungo distacco, del quale ambedue assaporaste con affetto perfino crudele la mortale amarezza.
I Cugini S.

Tra le caste allegrezze della famiglia come colomba amorosa nel romito suo nido
ADELE FANTE-TABOGA
estasiata dall'ineffabile affetto del consorte e de' quattro fiorenti suoi bimbi non avea desideri che le rendessero scema l'invidiabile felicità.
Ciò non era conforme al nostro destino e cupo morbo
nella condizione più miseranda lentamente la sua tramutò.
L'ingegno più tetro pennelleggiava non potrebbe le ambascie immense di quell'anime innamorata nel porgersi il tremendo ultimo addio.
Compiuto appena il settimo lustro mentre tanto avvenire sereno ancor le brillava
nel di 24 novembre 1873 dal candido origliere delle inesauste sue gioie compiangendo il desolato consorte come una santa spirò.
GIUSEPPE
per la prole aderata dall'immenso tuo amore immensa rassegnazione ella implora.
Deh non funestare quelle nuove esistenze collo spettacolo della cupa disperazione.
Ne' loro angelici aspetti ancor qui la miri con quelle rose labbra innocenti a consolarti ella ancor ti sorride.
GLI AGENTI.
Angelo Sacchetti.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

26 novembre
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m 47 s 34,2
Tempo medio di Roma ore 11 m 50 s 1,3
Osservazioni meteorologiche
Seguite all'altezza di m. 17 dal suolo
a m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 3 columns: Ore, Ore, Ore. Rows include Barom. a 0° mill., Termomet. centigr., Tens. del vap. acq., Umidità relativa, Dir. e for. del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 24 al mezzodi del 25
Temperatura massima — + 10°,4
minima — + 6°,5

Ozonometro Schönbein
Esposiz. dalle 9 a. alle 9 p. (24) = 5,0
id. 9 p. (24) alle 9 a. (25) = 7,5

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 24. — Rend. it. 68.90 69. —
I 20 franchi 23.12 23.10.

Milano, 24. — Rendita it. 71. — 71.50.
I 20 franchi 23.08. 23.10.
Sett. Mercato calmo; prezzi bassi.

Monza, 22. — Sett. Mercato debole.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA del vice-pres. PISANELLI
Tornata del 24 novembre.

Si approvano le elezioni di Asti, Este, Napoli, Corticolena, Reggio Calabria, Le gnago, Valdarno, Gemona, Alessandria, Atesa, Domodossola e Lendinara.

Si rinnova la votazione per la nomina di Commissioni diverse.

Viene preso di nuovo in considerazione il progetto della reintegrazione nei gradi militari di coloro che li perdettero per causa politica, nella liberazione di Roma.

Spaventa (ministro), rispondendo ad una interrogazione di Nicotera, dice che alla domanda fatta dalle società delle ferrovie meridionali di togliere uno dei binari della ferrovia Pompei a Nocera, egli rispose negativamente. Non può dire quali determinazioni prenderà perchè la società insiste nella sua domanda. Essa pretendesi fondata nei patti della concessione; egli consulterà quindi i consiglieri legali del Governo, curando che sia rispettato l'interesse pubblico.

Bilancio degli esteri 1874.
Mangini con ampio discorso propone che la Camera esprima il voto, che il Governo nelle relazioni straniere si adoperi a rendere l'arbitrato un mezzo accettato e frequente per risolvere, secondo giustizia, le controversie internazionali nelle materie suscettive di arbitrato.

Proponga nelle occasioni opportune d'introdurre nella stipulazione de' trattati la clausola di deferire ad arbitri le questioni che sorgessero nella interpretazione ed esecuzione dei medesimi; voglia perseverare nella benemerita iniziativa da più anni assistita di promuovere la convenzione fra l'Italia e tutte le nazioni civili per rendere uniformi ed obbligatorie nell'interesse dei popoli rispettivi le regole essenziali del diritto internazionale privato.

Venosta (ministro), accetta questa mozione nei termini in cui è redatta; dice che la pace sarà sempre un interesse permanente della politica italiana e del popolo italiano; desidera che l'equità e la ragione giuridica prendano un posto; sempre maggiore negli affari internazionali. Parla dell'arbitrato di Ginevra, e dice: le istituzioni libere rendono meno facili le guerre, e se esse guerre non si potranno sempre evitare; una influenza sempre più grande potrà essere assicurata ai grandi interessi pacifici dell'Europa.

Borelli (relatore), appoggia vivamente la proposta, ch'è approvata ad unanimi tà

Miceli fa considerazioni generali sul ministero. Appoggia vivamente gli atti del governo pel viaggio in Germania; e fa alcune considerazioni critiche sulla condotta del Governo.

Minghetti (ministro) si limita a riservarsi di entrare nella questione della costituzionalità del ministero e di presentare altre spiegazioni nell'esposizione finanziaria.

Venosta (ministro), dà alcune spiegazioni chieste da Miceli, dice in risposta ad una interpellanza che il Governo italiano è pure animato da sentimento amichevole verso la Spagna, e che manterrà nella questione del riconoscimento, una attitudine conforme a quella degli altri Governi d'Europa. La Discussione generale del bilancio è chiusa.

Agenzia Stefani.

ULTIME NOTIZIE

I superiori degli ordini religiosi, dietro istruzione della Penitenziaria, hanno ingiunto ai loro dipendenti di depositare i relativi brevetti di pensioni nelle mani dei procuratori generali. Questi s'incaricheranno delle riscossioni, che porranno in cumulo al fine di continuare la vita comune monastica in case private.

A sopperire le mancanze che si verificheranno, gli ordini religiosi sono autorizzati di applicare alla vita comune non solo i fondi dei conventi già sottratti all'azione governativa, bensì ancora le casse delle santificazioni e le casse generali. Solo in caso di estrema necessità il Santo Padre verrà in aiuto degli ordini religiosi.

Corriere della sera

25 novembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 24 novembre.

Fin dai tempi di Valdarno, io vi annunciai che gli elettori di San Vito al Tagliamento, presaghi della dimissione dell'on. Moro, avevano posto gli occhi sul vostro Cavalletto coll'intenzione di conferirgli il mandato.

L'on. Moro s'è effettivamente ritirato, e l'opinione confermò sin da ieri le mie previsioni. Ora posso aggiungere che il vostro egregio concittadino è sicuro del trionfo: sarà per tutti voi, padovani, un trionfo d'amor proprio e per l'on. Cavalletto una giusta riparazione. Gli antichi suoi elettori, disdicendogli il mandato ebbero quasi Paria di cantar la palinodia al governo che avea creduto onorarne se stesso elevandolo in dignità.

La è cosa che vi tocca da vicino, e però ho voluto darle il primo posto. Veniamo ad altro.

Ho talune informazioni relative allo schema di legge sulla circolazione cartacea. L'incarico della Relazione se l'assunse il deputato Luzzatti che vi attende colla solita abbenia.

Il punto più saliente, anzi il cardine della questione sarebbe la formazione di una carta governativa. Se ne emetterebbe per un miliardo sostituendo nella circolazione quella della Banca Nazionale. È assodato che il tipo unico è essenziale per tagliar corto alle confusioni e ai deprezzamenti che ne sono la conseguenza. Farne il privilegio della Banca sarebbe stato provocare la crociata degli anti-monopolisti e par quanto lo Stato emisionista non sia in piena regola, meglio così che una situazione di conflitti e recriminazioni continui.

Del resto si farebbe una parte anche agli Stabilimenti di credito, a patto per altro che si conservino dentro i limiti e vi rientrino se ne sono usciti. Le loro emissioni dovranno essere nelle debite proporzioni coperte dalle riserve metalliche, ovvero in carta governativa.

Questo progetto farà sorgere molte opposizioni, lo si sa: ma non credo che il ministro l'abbia compilato colla ferma intenzione di non ammettere cor-

rezioni, se ce ne sia luogo. Il quod scripsi scripsi è la divisa di Pilato, e l'on. Minghetti non ha l'intenzione di contestargliela. I. F.

Estratto dei giornali esteri

Il Governo degli Stati Uniti d'America e quello d'Inghilterra hanno esternato al Governo del Re Vittorio Emanuele la più sentita riconoscenza per il modo come il nostro ministro, conte Corti, a Nuova-York, per lo spazio di due anni ha presieduto e diretto i lavori del Congresso di arbitri nominati per risolvere intorno ai danni indiretti dell'affare Alabama.

Un dispaccio della Gazz. di San Gallo annuncia che il 20 novembre alle 6 di sera, la baracca entro la quale si faceva riscaldare la dinamite per lavori del tunnel del Gotardo, saltò in aria. Vi ebbero tre morti e parecchi feriti.

Il giorno prima accadeva ad Airola una esplosione simile, ma non vi furono vittime.

In Francia è in elaborazione il ministero. La Patrie assicura che Broglie conserverà il portafoglio degli affari esteri. Il ministro dell'interno più probabile sarebbe il sig. de Goulard. Quello dell'agricoltura il sig. de Fourtoul.

Quanto al ministero di grazia e giustizia oscilla fra Depeyre e Baragnon, che secondo la Patrie, ne sarebbero entrambi degni sia pel loro talento alla tribuna che per la fermezza delle loro opinioni conservatrici.

La France dice che il nuovo ministero imprenderebbe una politica conciliante convocando gli elettori dei collegi vacanti.

A Köthen ebbe luogo una collisione di due convogli ferroviari, in cui parecchie persone ebbero delle ferite fortunatamente leggieri.

Il generale Saussier è partito il 22 novembre da Algeri per prendere il suo posto all'Assemblea come deputato dell'Aube.

Broglie è deciso nel ricostituire il ministero di mantenere al suo posto il ministro delle finanze Magne.

Telegrammi

Barcellona, 22 novembre.
Degli avvisi di San Sebastiano in data 19 annunziano che il generale Loria è rientrato in questa città dopo aver ottenuto 10,000 duros dalla deputazione provinciale.

Barcellona, 22.
Il ritorno di Don Alfonso non è stato confermato. I due Tristany, Saballs, Miret, Auguet si sono riuniti a Prats-de-Lusanes per conferire sulle prossime operazioni militari.

Madrid, 22.
Ieri ci fu una conferenza fra M. Castelar, ed il sig. Layard, ministro d'Inghilterra a Madrid. Si assicura che il risultato ne fu assai favorevole al mantenimento delle buone relazioni fra Spagna ed Inghilterra.

La popolazione dell'Avana ha bene accolto il sig. Soler, ministro d'oltremare.

Londra, 22.
Come è annunziato da Dublino il risultato della conferenza dell'Home-rule, che dal 18 novembre si è colta raccolta fu la costituzione d'una lega dell'Home-rule alla cui presidenza appartiene anche l'arcivescovo di Tuam. Pegli scopi della lega vennero già pagate 3000 lire sterline.

Viene uffizialmente constatato che la convocazione del parlamento deve seguire al 5 febbraio.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

STUTTIGARD, 24. — Mittnacht venne nominato definitivamente ministro di giu-

stizia, e della Casa Reale, degli esteri e presidente del consiglio intimo.

VIENNA, 24. La Camera dei deputati approvò il progetto della Commissione pel prestito di 80 milioni onde rimediare alla crisi.

VERSAILLES, 24. Assemblea. Leggesi una lettera di ringraziamento di Mac-Mahon, ove dice che sarà fermo difensore dell'ordine, fedele sostegno delle decisioni dell'Assemblea.

Say interpellò sulle elezioni supplementarie dicendo che vennero aggiornate per favorire un partito.

Beulé respinge il rimprovero. Dopo un discorso di Broglie l'ordine puro e semplice accettato dal governo fu approvato con 364 voti contro 314.

PARIGI, 25. Leggesi nel Journal-Officiel. I ministri diedero le dimissioni e furono accettate.
Gridesi che l'Officiel domani pubblicherà il nuovo ministero.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location, Date, Price. Rows include Firenze, Rendita italiana, Londra tre mesi, Francia, Prestito nazionale, Obbl. regia tabacchi, Azioni, Banca Nazionale, Azioni meridionali, Obblig. meridionali, Credito mobiliare, Banca Toscana, Banca generale, Banco Italo-German, Vienna, Austriache ferrate, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Parigi, Cambio su Londra, Rendita austriaca arg., Mobiliare, Lombarda, Parigi, Prestito francese 5 0/0, Rendita francese 3 0/0, fine corr., Italiana 5 0/0, 15 corrente, VALORI DIVERSI, Ferrovie lomb. ven., Obbligaz., Ferrovie Romane, Obbligaz., Obbl. Ferr. V.-E. 1863, Obbl. Ferr. Meridionali, Cambio sull'Italia, Azioni Regia Tabacchi, Obbl., Prestito francese 3 0/0, Credito mob. francese, Cambio su Londra, Aggi. dell'oro per mill., Consolidati inglesi, Banca Franco-italiana, Londra, Consolidato inglese, Rendita italiana, Lombarda, Turco, Cambio su Berlino, Tabacchi, Spagnola.

Bertolommeo Moschin, ger. resp. a.

AVVISO
Venerdì 21 corrente è stato perduto un oroscchino d'oro dalla Piazza Unità d'Italia, lungo la via Maggiore, indirizzandosi poi a Savonarola. Chi l'avrà trovato e lo porterà all'amministrazione del Giornale di Padova riceverà la mancia di Lire tre.

AVVISO ALLE SIGNORE

La sottoscritta si fa un dovere partecipare alle signore che il laboratorio di mode con sartoria, che esisteva in Piazzetta Pedrocchi N. 619, è stato trasferito in Via Torricella N. 4231, casa del sig. Donato Barzilai.
Lusingasi la sottoscritta che le signore continueranno ad onorarla de' loro ambiti comandi, promettendo la sollecitudine nel disbrigo delle commissioni che le verranno affidate, e la modicità dei prezzi.

NB. Si fa ricerca di abili ragazze modiste, da lire 1 e da lire 1.50 al giorno. 5785 MARIA DE STEFANIS

SPETTACOLI
TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia diretta dalla signora Barac, rappresenta La satira di Parini, di P. Ferrari — Ore 8.

N. 28 d'ordine
INTENDENZA MILITARE
 DELLA
Divisione di Padova

AVVISO D'ASTA
 Si notifica che dovendosi addivvenire alle provviste periodiche del grano per l'ordinario servizio del Penale Trappe, si procederà nel giorno 1° dicembre p. v. alle ore UNA pom. nell'ufficio suddetto sito in BORGO ROGATI al civico n. 229, avanti al capo dell'Ufficio stesso, all'appalto col mezzo dei Pubblici Incanti, ed a partiti segreti per la provvista di FRUMENTO occorrente per il Penale Militare di Treviso. L'appalto sarà diviso in 10 lotti come segue:

TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE	Rate uguali di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	QUANTITÀ per ciascun lotto	GRANO DA PROVVEDERSI	DESIGNAZIONE dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere
La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partir dall'avviso di appalto, e le altre rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo di dieci giorni dopo l'ultimo dei quali dovrà essere una consegna l'altra.	3	1.300	100	1000	Nazionale
					Treviso

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1873, conforme al campione esistente presso quest'Ufficio, e presso il Penale Militare di Treviso, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto, i capitoli d'appalto, tanto generali che particolari, sono visibili in tutti gli Uffici d'Intendenza Militare del Regno. Gli accorrenti all'Asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di Frumento, maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà per base dell'Asta, e che verrà appaltando che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati. Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto i Partiti, ossia termini utili per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore UNA pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento. Gli aspiranti, all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'Ufficio d'Intendenza Militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie Provinciali della somma sufficiente per ognuno dei lotti per la cui intenzione fare offerta, che, per deliberazione, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti disposizioni. Quella dei depositi, vengono fatti col mezzo di cartelle del **Debito Pubblico del Regno**, tali titoli non saranno ricevuti che nel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito. I partiti dovranno essere presentati su cartelle bollate da lire UNA, debitamente firmate e suggellate. Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte. Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti sug-

gustata tutta all'Ufficio d'Intendenza Militare. In questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivarà a questa Intendenza. Il ricevente ufficiale mente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio. Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carte bollate, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e di inserzione dei medesimi nella **Gazzetta Ufficiale** negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti. Padova, 24 novembre 1873. Per detta Intendenza Militare. **Il Sotto-Commissario di Guerra PEYRON.**

N. 78
LA PRESIDENZA del Consorzio RETRATTO MONSIEUR
 Non avendosi potuto nella seduta di oggi prendere in disamina e discutere su tutto lo Schema di Statuto di questo Consorzio, si fa noto che per proseguimento si terrà altra seduta che venne fissata per lunedì 1 dicembre p. v. alle ore 9 antimeridiane. **Monsieur, addì 17 novembre 1873. I Presidenti G. S. LEZZATI M. TRIESTE.**

Acqua anaterina da bocca
 del dott. J. G. POPP, r. dentista anaterina in Vienna, città, Bognergasse n. 2 è uno dei mezzi più adatti per conservare i denti, e viene tanto da lui quanto da molti altri medici adoperata contro i dolori di denti e le malattie della bocca. **Polvere per i denti vegetabile** del dott. J. G. POPP, che adoperandola giornalmente fa sparire non solo quella molesta carie dei denti, ma fa aumentare sempre più la bianchezza e la delicatezza della vernice, dei medesimi. Depositi in PADOVA: alla farmacia reale Tameri e Mauro all'Università, Geracolo, Roberti, Dalle Nogare, Ferrara; Camastri, Cenoda; Marchetti, Treviso; Bindoni, Zanetti, Zanetti, Vicenza; Valeri, Venezia; Rossi, Zampironi, Caviola, Poni, Böttnser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

Polvere per i denti vegetabile del dott. J. G. POPP, che adoperandola giornalmente fa sparire non solo quella molesta carie dei denti, ma fa aumentare sempre più la bianchezza e la delicatezza della vernice, dei medesimi. Depositi in PADOVA: alla farmacia reale Tameri e Mauro all'Università, Geracolo, Roberti, Dalle Nogare, Ferrara; Camastri, Cenoda; Marchetti, Treviso; Bindoni, Zanetti, Zanetti, Vicenza; Valeri, Venezia; Rossi, Zampironi, Caviola, Poni, Böttnser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

NUOVA PUBBLICAZIONE
 PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO
ANTONIO MARIA GEMMA
FISIOLOGIA ED IGIENE DEL CONTADINO di Lombardia e del Veneto
 Padova, 1874. in 12. — L. UNA

AL PREZZO DI L. 10
 Presso le Librerie Valentiner et Mues ed ANGELO DRAGH
 TROVANSI VENDIBILI
LE NORME, DISPOSIZIONI ED AVVISI
 LA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA
 Anno Scolastico 1873-74

POLVERE VEGETALE PER I DENTI
 del dott. J. G. POPP, r. dentista in Corte. Questa polvere pulisce i denti in guisa, che adoperandola giornalmente non solo impedisce la formazione della carie ai denti, ma ne promuove sempre più la bianchezza e la bellezza dello smalto. **Acqua Anaterina per la bocca** del dott. J. G. POPP, r. dentista di Corte, rimedio sicuro per conservare sani i denti e le gengive, nonché per guarire qualunque malattia dei denti e della bocca. Essa vuol dunque essere caldamente raccomandata. Depositi in PADOVA: alla farmacia reale Tameri e Mauro all'Università, Geracolo, Roberti, Dalle Nogare, Ferrara; Camastri, Cenoda; Marchetti, Treviso; Bindoni, Zanetti, Zanetti, Vicenza; Valeri, Venezia; Rossi, Zampironi, Caviola, Poni, Böttnser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

RICOSTITUZIONE DEL SANGUE
 Ai fanciulli pallidi, delicati, che hanno poco o niente d'appetito, di costituzione infatica, ed in cui il sistema digestivo si fanno difficilmente, basta di far loro prendere nei principali pasti del Siroppo di ferro liquido di **LEFAS**, dottore in scienze. Fin dai primi giorni di trattamento con questo medicamento, l'appetito rinasce, la colorazione del viso apparisce e le carni riprendono il loro di colore e la loro fermezza naturale. Il Siroppo di ferro è anche prezioso per guarire i pallidi colorati, ed i mali di stomaco, le gravi sofferenze le signore e le giovani figlie. E il medicamento per eccellenza per dare al corpo la forza di resistere di calore ed alla fatica. **OGNI GIORNO** s'introducono in terapia medica, succedasi all'Olio di fegato di merluzzo, la maggior parte del quale di nessun valore. Il Siroppo di ferro di J. G. POPP, preparato a freddo, di **GERACOLO**, r. dentista in Vienna, città, Bognergasse n. 2 è uno dei mezzi più adatti per conservare i denti, e viene tanto da lui quanto da molti altri medici adoperata contro i dolori di denti e le malattie della bocca.

OGNI GIORNO s'introducono in terapia medica, succedasi all'Olio di fegato di merluzzo, la maggior parte del quale di nessun valore. Il Siroppo di ferro di J. G. POPP, preparato a freddo, di **GERACOLO**, r. dentista in Vienna, città, Bognergasse n. 2 è uno dei mezzi più adatti per conservare i denti, e viene tanto da lui quanto da molti altri medici adoperata contro i dolori di denti e le malattie della bocca.

NUOVA PUBBLICAZIONE
 PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO
ANTONIO MARIA GEMMA
FISIOLOGIA ED IGIENE DEL CONTADINO di Lombardia e del Veneto
 Padova, 1874. in 12. — L. UNA

AL PREZZO DI L. 10
 Presso le Librerie Valentiner et Mues ed ANGELO DRAGH
 TROVANSI VENDIBILI
LE NORME, DISPOSIZIONI ED AVVISI
 LA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA
 Anno Scolastico 1873-74

Non più Medicine
SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
 la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA
 RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE, E SANGUE I PIU' AMMALATI.
 26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

75,000 guarigioni annuali
 Bra, 23 febbraio 1873. Essendo da due anni che una madre trovata ammalata, li signori medici non volevano più curarla, non sapendo essi più nulla di ordinario. Mi venne la felice idea di sperimentare, la non mai abbandonata **Revalenta Arabica**, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi quasi ristabilita. **Giuseppe Casato.** Paccos (Sicilia), 6 marzo 1871. Da più di quattro anni mi trovavo affetto da diuturna indigestione e debolezza ventricolo tale da farmi disporre del rimanente della mia salute. Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a maggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarsi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** di Du Barry, e C. di Londra, recuperai, dopo quaranta giorni la perdita salute. **Vincenzo Minerva.** Parigi, 17 aprile 1862. Da due anni che una malattia spastica era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; le sofferenze di battuti nervosi per tanto di corpo, di digestione, di circolazione, persistenti, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva straripare in lacrime, e non potevo riposare, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della **Revalenta Arabica** di Du Barry. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento, il vero nome di **Revalenta Arabica** di Du Barry, e C. di Londra, recuperai, dopo quaranta giorni la perdita salute. **Marthe de Bismarck.** Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso, da otto anni poi da un forte palpitazione al cuore e da straordinaria gonfiatura, tanta che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; era tormentata da diuturna insonnia e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** di Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dormì tutto le notti intere, fu la sua passeggiata, e trovai perfettamente guarita. **LA BARBERA.** Da due mesi a questa parte mia moglie in luogo di avanzata gravidanza veniva travolta da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, fosse qualsiasi, che le faceva nausea; per il che era ridotta in estrema debolezza. Da una settimana più alzarsi, da sette giorni era affetta anche di forti dolori di stomaco e da stitichezza estrema. Da sette o otto giorni, fra non molto il predigitto stato della **Revalenta Arabica** di Du Barry, indovino mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni, che se la febbre scomparso, acquistò forza, mangiò con sensibile gusto, si liberò dalla stitichezza, e si occupò volentieri del districcio di qualche faccenda domestica. **B. GAUDIN.** Parigi, 14 aprile 1866. Dopo 20 anni di estenuato rozzo di orcechia e di cronico reumatismo di farmi stare in tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, merito della vostra meravigliosa **Revalenta Arabica** di Du Barry, e C. di Londra. **ANNELO RASCHI.** Madrid (Spagna), 8 giugno 1868. Ho il gran piacere di poter dirvi che mio figlio, che soffriva per lo spazio di molti mesi di dolori acuti agli intestini e di insonnia continua, è perfettamente guarito colla vostra meravigliosa **Revalenta Arabica** di Du Barry, e C. di Londra. **GIUSEPPE MORANO.** Premiat: in **Padova**: scatole di latte per 12 tance fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8. per 120 fr. 17.50. In **Torino**: per 12 tance fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8. **Casa Du Barry e Barry e Comp. 2, via Tommaso Grossi, Milano.** Rivenditori in tutte le città d'Italia presso i principali farmacisti e droghieri. **Il Concessionario in PADOVA**: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro; Cavanazzi, farmacia presso **Lazzaro Forlani** successore **Lois**, Farmacia al Ponte di San Lorenzo. **BORDENONE**: Roviglio; **ARA**: Valeriani; **PORTOGUARO**: A. Malpieri; **ARZIGNANO**: **ROVIGO**: **Diego**, G. Castagnoli; **SOVIGLIO**: **TAGLIAMENTO**: Pietro Quartara, farmacia. — **TOLMEZIO**: G. Chiusi farm.; **TREVISO**: Zanetti. — **UDINE**: A. Filippuzzi; **Comessati**. — **VERONA**: Francesco Pissoli; **Adriano Frizzi**; **Gen. Beggiate**. — **VICENZA**: Luigi Gialo; **Valeri**. **VITTORIO**: **SEDA**: **Murghetti**; **BASSANO**: Luigi Fabra di Baldassare; **FELTRE**: **R. Dell'Armi**; **LAGNAGO**: **Valeri**. — **MANTOVA**: F. Dalla Chiara farm. Beale. **ODESSA**: **E. Cimatti**; **L. Bismarck**.

BISCOTTI DI REVALENTA
 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8.
LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8.
 Parigi, 14 aprile 1866. Dopo 20 anni di estenuato rozzo di orcechia e di cronico reumatismo di farmi stare in tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, merito della vostra meravigliosa **Revalenta Arabica** di Du Barry, e C. di Londra. **ANNELO RASCHI.** Madrid (Spagna), 8 giugno 1868. Ho il gran piacere di poter dirvi che mio figlio, che soffriva per lo spazio di molti mesi di dolori acuti agli intestini e di insonnia continua, è perfettamente guarito colla vostra meravigliosa **Revalenta Arabica** di Du Barry, e C. di Londra. **GIUSEPPE MORANO.** Premiat: in **Padova**: scatole di latte per 12 tance fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8. per 120 fr. 17.50. In **Torino**: per 12 tance fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8. **Casa Du Barry e Barry e Comp. 2, via Tommaso Grossi, Milano.** Rivenditori in tutte le città d'Italia presso i principali farmacisti e droghieri. **Il Concessionario in PADOVA**: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro; Cavanazzi, farmacia presso **Lazzaro Forlani** successore **Lois**, Farmacia al Ponte di San Lorenzo. **BORDENONE**: Roviglio; **ARA**: Valeriani; **PORTOGUARO**: A. Malpieri; **ARZIGNANO**: **ROVIGO**: **Diego**, G. Castagnoli; **SOVIGLIO**: **TAGLIAMENTO**: Pietro Quartara, farmacia. — **TOLMEZIO**: G. Chiusi farm.; **TREVISO**: Zanetti. — **UDINE**: A. Filippuzzi; **Comessati**. — **VERONA**: Francesco Pissoli; **Adriano Frizzi**; **Gen. Beggiate**. — **VICENZA**: Luigi Gialo; **Valeri**. **VITTORIO**: **SEDA**: **Murghetti**; **BASSANO**: Luigi Fabra di Baldassare; **FELTRE**: **R. Dell'Armi**; **LAGNAGO**: **Valeri**. — **MANTOVA**: F. Dalla Chiara farm. Beale. **ODESSA**: **E. Cimatti**; **L. Bismarck**.

VENDIBILE
 presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto
LA GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA
 E SUOI PRINCIPALI CONTORNI
 Padova, 1873. Prem. tip. Sacchetto